

MONDIALI MESSICO 1970 - Quarti di Finale

Toluca, Estadio Luis Dosal, 14 Giugno 1970

MESSICO - ITALIA

1-4

ROMBO DI TUONO

Massimo risultato con il minimo sforzo: è quello che la Nazionale italiana aveva ottenuto nel primo turno dei Mondiali di Messico'70. Esordio vincente per 1-0 alla Svezia, poi due scialbi 0-0 con Uruguay e Israele, primo posto del girone con un gol fatto e zero subiti in 3 partite. Il mancato utilizzo del Pallone d'Oro in carica Gianni Rivera, sceso in campo solo nel secondo tempo della terza partita contro Israele, aveva fatto scatenare le polemiche contro il c.t. Valcareggi, convinto che Mazzola e Rivera non potessero coesistere. La sua preferenza per il baffo interista aveva mandato il Golden Boy rossonero su tutte le furie, con minacce di lasciare il ritiro e tornare in Italia; l'intervento del Presidente della FIGC Franchi aveva calmato gli animi e convinto Rivera a tenersi a disposizione. Visti i risultati stentati della prima fase, Valcareggi preannunciò una staffetta fra Mazzola e Rivera nei quarti di finale contro il Messico: Mazzola avrebbe giocato il primo tempo e Rivera il secondo. Il Messico padrone di casa non era certo una formazione di alto livello, ma l'Italia in passato aveva molto sofferto gli incontri con le squadre ospitanti (vedi Cile'62) e soprattutto gli arbitraggi casalinghi: comunque il Messico aveva chiuso il suo girone a pari punti con l'Unione Sovietica (0-0 nello scontro diretto) e battendo Belgio ed El Salvador. Per l'Italia è il momento della verità, per la prima volta dal 1938 (sembra assurdo...) ha superato il primo turno e si gioca una partita ad eliminazione diretta che vale la semifinale mondiale. Lo stadio di Toluca straripa di messicani (ufficialmente 30.000, forse di più), abituati a seguire la propria squadra all'Azteca di Città del Messico (100.000 posti) e costretti a cambiare città in quanto giunti al secondo posto del proprio girone. L'inizio di partita è equilibrato, le squadre si attaccano a fasi alterne con buon ritmo nonostante il caldo e l'altura, finché al 13' il fantasista messicano Fragoso approfitta di uno scivolone di Rosato e punta verso l'area per servire un delizioso assist a Gonzales che fulmina Albertosi di prima intenzione. Primo gol subito dall'Italia in questi Mondiali e sono dolori: il Messico non rinuncia ad attaccare e l'Italia entra in crisi, sbaglia tutti i passaggi e non riesce a reagire. Al 17' Pulido scaglia un gran tiro da 30 metri e Albertosi in tuffo mette in corner non senza difficoltà. Serve un po' di fortuna agli azzurri per riprendersi: al 25' Gigi Riva insiste in un'azione personale sulla destra in mezzo a 5 avversari che sembra debbano avere la meglio, ma il cannoniere del Cagliari neo campione d'Italia riesce a scaricare su Domenghini che calcia in porta senza troppa convinzione. Il suo tiro viene deviato involontariamente dal difensore Pena e spiazza il proprio portiere regalando il pareggio immeritato all'Italia. Il Messico reagisce sospinto dal proprio pubblico e l'Italia si chiude in attesa di sferrare il contropiede. Unica occasione per gli azzurri capita sui piedi di capitano Facchetti (alla 50° presenza in Nazionale), servito da Boninsegna il suo destro viene respinto da Calderon, sopraggiunge Riva ma commette fallo sul portiere e l'azione svanisce. Nell'intervallo avviene l'attesa staffetta e con Rivera in campo è un'altra Italia: dopo 2 minuti c'è la progressione irresistibile di Boninsegna che salta 2 uomini e poi viene fermato in scivolata da Guzman proprio mentre sta calciando davanti al portiere, qualche protesta ma l'intervento pare regolare. Le squadre si attaccano da una parte e dall'altra, la partita diventa bellissima e aperta a qualsiasi soluzione. E' la classe in questi casi a far pendere l'ago della bilancia, e Gianni Rivera è l'uomo giusto al momento giusto: al 64' lancia per Riva che controlla al limite dell'area, si libera per il sinistro e infila Calderon con un preciso diagonale a fil di palo. E' il primo gol di "Rombo di Tuono" ai Mondiali, finalmente l'arma letale

numero uno degli azzurri si è sbloccata. Ma attenzione, un minuto dopo c'è un corner per il Messico e Pulido effettua un colpo di testa perfetto a centro area che batte Albertosi ma il libero Cera, appostato sul palo, devia di testa sulla linea. Miracoloso. Due minuti dopo lo scatenato Pulido, uomo-squadra di quantità e qualità, spara un siluro da 30 metri che Albertosi vola a deviare con una gran prodezza. Il Messico è tutto in avanti e l'Italia è micidiale col suo contropiede al 70': stavolta è Riva a lanciare Rivera che velocissimo galoppa tutta la metà campo avversaria, salta il portiere e appoggia in porta, ma il terzino Valtorla ribatte sulla linea, ci riprova Rivera, ribattuto di nuovo, arriva Domenghini, ribattuto, ancora Rivera, dribbling e tocco magico nell'angolino, e stavolta è il 3-1. L'azione di contropiede si ripete al 76', con Rivera strepitoso a scattare per 30 metri e poi aprire su Riva, che vince il rimpallo col portiere avversario e deposita in rete il 4-1. A suggellare la prestazione fantastica di Rivera, la spettacolare traversa colpita all'88' al termine di un altro micidiale contropiede azzurro sull'asse De Sisti – Riva – Rivera. Al 93' ci sarebbe anche un rigore per l'Italia per l'atterramento di Boninsegna in area, ma l'arbitro non infierisce sui padroni di casa. Un trionfo che mette grossi grattacapi al c.t. Valcareggi in vista della semifinale: come tener fuori ancora uno come Rivera?

MESSICO: Calderon 4.5, Valtorla 5.5, Peña 4.5, Guzman 5.5, Perez 5, Pulido 7, Gonzales 6.5 (dal 68' Borja sv), Munguia 6 (dal 60' Diaz 6), Valdivia 5.5, Fragozo 6, Padilla 5.5. All. Raul Cardenas.

ITALIA: Albertosi 7, Burgnich 6.5, Facchetti 7, Bertini 6.5, Rosato 6, Cera 7, Domenghini 7 (dall'84' Gori sv), De Sisti 7, Boninsegna 7, Mazzola 6 (dal 46' Rivera 8), Riva 7.5. All. Ferruccio Valcareggi.

Arbitro: Scheurer (SVI) 6

Al 13' Gonzales 1-0; al 25' Domenghini 1-1.

Al 63' Riva 1-2; al 70' Rivera 1-3; al 76' Riva 1-4.



Gigi Riva, "Rombo di Tuono", con la maglia del Cagliari.